

DELIBERAZIONE N. 11 DEL 18 MAGGIO 2020

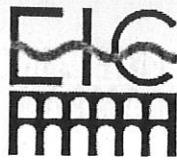
OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'anno duemilaventi, il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 15.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito in modalità telematica, secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente dell'Ente Idrico Campano n. 3/2020, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che alle ore **15.15**, mediante appello nominale si è constatato che sono collegati - attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo per ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con il predetto decreto n. 3/2020 - i seguenti consiglieri:

N.	Nome e Cognome	Luogo dal quale si è collegati	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede Ente Idrico Campano - Napoli	X	
2	Caiazza Raffaele	Melito (NA)	X	
3	Capone Giuseppe			X
4	Caruso Rosario	Serrara Fontana (NA)	X	
5	Centanni Gelsomino	Calabritto (AV)	X	
6	Vignola Michele	Solofra (AV)	X	
7	Pelliccia Massimo	Casa Comunale di Casalnuovo (NA)	X	si disconnette alle ore 17.00
8	Esposito Vincenzo	Marigliano (NA)	X	
9	Feole Ludovico Tommaso	Roccamonfina (CE)	X	
10	Lombardi Nino	Faicchio (BN)	X	
11	De Michele Franco	Caserta	X	
12	Panza Floriano	Guardia Sanframondi (BN)	X	
13	Parente Giuseppe	Bellosguardo (SA)	X	
14	Parisi Salvatore	Napoli	X	
15	Piscopo Carmine	Napoli	X	
16	Rainone Felice	Nola (NA)	X	
17	Romualdo Mario	Mugnano (NA)	X	
18	Russo Antonio	Carinola (CE)	X	
19	Sarnataro Luigi	Mugnano (NA)	X	
20	Scotto Giuseppe	Somma Vesuviana (NA)	X	

IL Presidente prende atto che sono presenti n. 19 componenti del Comitato Esecutivo su 20 in carica e constatato il rispetto del numero legale dichiara validamente costituita la seduta del Comitato Esecutivo.



ENTE IDRICO
CAMPANO

Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante, collegato dalla Sede Legale dell'Ente Idrico Campano in Napoli.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 *"Riordino del servizio idrico campano ed istituzione dell'Ente Idrico campano"*, come modificata dalla legge regionale 2 agosto 2018 n. 26, nel definire l'ATO Unico Regionale, ha istituito istituisce l'Ente Idrico Campano (EIC) quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- l'EIC ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile giusta previsione dell'art. 7, comma 2, legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- "(...) all'EIC si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267", come previsto dall'art. 9, comma 2, della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- Con la delibera della G.R. n. 885 del 29 dicembre 2015 veniva approvato lo Statuto dell'Ente Idrico Campano, disciplinando tra l'altro l'organizzazione ed il funzionamento degli organi di governo, prevedendo per tale Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 15/2015 la forma giuridica di consorzio obbligatorio;
- con il DPGRC n. 142 del 07 settembre 2018 si è:
 - preso atto della dell'avvenuta conclusione del procedimento di nomina di tutti gli organi dell'Ente Idrico Campano;
 - fissato che i Commissari Straordinari, nominati con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 12, 13, 14, e 15 del 21.01.2013, a far data dal 1 ottobre 2018, restano in carica per lo svolgimento delle sole funzioni volte alla chiusura delle procedure di liquidazione;
 - precisato che le risorse connesse alla gestione del servizio idrico integrato, già spettanti agli Enti d'Ambito, a decorrere dal 1 gennaio 2019 sono attribuite all'Ente Idrico Campano, con esclusione di quelle connesse alla gestione della liquidazione e rinvenienti dai rapporti attivi e passivi pregressi che restano in capo ai Commissari liquidatori;
- che occorre procedere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019.

Visto

- l'articolo 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- l'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e*

impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

Atteso

- che i responsabili di Settore hanno proceduto ad effettuare la verifica ordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati ed hanno rilevato sia le voci da conservare a residuo, sia le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate, e sia le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi al 31.12.2019 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza.

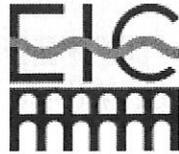
Considerato

che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate.

Verificato

- che come da allegato prospetto "proposta variazione esigibilità ordinaria", a conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi non risultano residui attivi da reimputare mentre risultano residui passivi da reimputare per € 138.604,71 e che da quanto sopra consegue un valore del Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti pari ad € 138.604,71;
- che risulta, come dall'allegato prospetto "variazioni entrata/uscita elenco sintetico anno 2019" un ammontare di residui attivi eliminati totalmente e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di € 149.937,52 e residui passivi eliminati "totalmente" e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per € 159.945,10;



ENTE IDRICO
CAMPANO

- che risulta, come dall'allegato prospetto "elenco dei residui da riportare al termine dell'anno 2019 entrate/uscite" un ammontare di residui attivi conservati in quanto correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di € 3.870.884,40 e residui passivi conservati in quanto correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per € 3.333.580,82;
- che risulta, come dall'allegato prospetto "variazioni uscita elenco sintetico anno 2019" un ammontare di residui passivi rideterminati per € 632.007,52, mentre non risultano residui attivi rideterminati;

Visto

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, il presente provvedimento è di competenza dell'organo esecutivo, nel caso specifico del Comitato Esecutivo;
- il parere del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario in ordine alla regolarità contabile;
- il parere del Direttore Generale in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere del Collegio dei Revisori dei conti.

Preso atto dell'assenza dei componenti Pelliccia e Capone e con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, le risultanze della revisione ordinaria dei residui attivi e passivi e della variazione di esigibilità, relative agli anni 2018 e 2019, alla data del 31.12.2019, così come indicato:

- a) nell'allegato prospetto "proposta variazione esigibilità ordinaria" al presente provvedimento per quanto attiene, rispettivamente, all'elenco dei residui attivi eliminati e reimputati affinché siano riaccertati in quanto crediti a esigibilità futura, e all'elenco dei residui passivi eliminati e reimputati affinché siano reimpegnati in quanto obbligazioni passive giuridicamente perfezionate a scadenza futura;
 - b) nell'allegato prospetto "variazioni entrata/uscita elenco sintetico anno 2019" al presente provvedimento per quanto attiene alla eliminazione "totale" e definitiva cancellazione di residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, con particolare riferimento agli impegni assunti ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del TUEL;
 - c) nell'allegato prospetto "elenco dei residui da riportare al termine dell'anno 2019 entrate/uscite" al presente provvedimento per quanto attiene i residui attivi conservati in quanto correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate e i residui passivi conservati in quanto correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
 - d) nell'allegato prospetto "variazioni uscita elenco sintetico anno 2019" al presente provvedimento per quanto attiene alla rideterminazione di residui passivi;
 - e) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on-line dell'Ente;
- di dichiarare il presente atto, con separata votazione, immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE GENERALE

prof. ing. Vincenzo Belgiorno

IL PRESIDENTE

prof. Luca Mascolo